

TITOLO: Raccolta differenziata e rispetto per le risorse ambientali: PARLIAMONE! PER UNA SCUOLA ECOSOSTENIBILE.

VALORE DI RIFERIMENTO

Integrità ecologia: prevenire i danni come migliore metodo di protezione ambientale e adottare un approccio cautelativo. *Con questo compito autentico si intende creare uno spazio di confronto per avviare il bambino a cogliere l'importanza dell'uso consapevole delle risorse naturali senza procurare danni all'ambiente.*

COMPETENZA CHIAVE

Servirsi di lingua, simboli e testi in maniera interattiva: partecipare a scambi comunicativi nelle conversazioni in classe, rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.

SITUAZIONE PROBLEMA

Scopriamo come possiamo prenderci più cura degli ambienti in cui viviamo.

COMPITO: Decalogo dei comportamenti etici da applicare a scuola e a casa.

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZA CHIAVE

Dimensioni	Descrizione dei livelli			
	Avanzato	Intermedio	Accettabile	Parziale
Disponibilità all'ascolto	Si atteggia autonomamente all'ascolto controllando pienamente eventuali disturbi esterni.	Si atteggia all'ascolto controllando eventuali disturbi esterni.	Si sforza d porsi in atteggiamento di ascolto.	Necessita di interventi dell'insegnanti per porsi in atteggiamento di ascolto.
Comprensione del messaggio	Raccoglie e seleziona dati informativi utili al suo scopo.	Raccoglie dati informativi utili al suo scopo.	Raccoglie semplici dati informativi.	Se guidato, raccoglie semplici dati informativi.
Rielaborazione della comunicazione e produzione del messaggio	Collega le nuove informazioni con quanto precedentemente appreso, inserendosi in modo pertinente all'interno della conversazione; si esprime in modo adeguato e pertinente nelle varie situazioni comunicative.	In situazioni ripetitive e in contesti noti sa intuire il proseguito di una comunicazione e sa anticipare una richiesta; sa collegare le nuove informazioni con quanto precedentemente appreso.	Collegare le nuove informazioni con quanto precedentemente appreso, grazie all'intervento dell'insegnante; utilizza termini semplici.	Fatica a collegare le nuove informazioni con quanto precedentemente appreso; utilizza termini molto semplici.
Gestione dell'interazione	Interviene in modo rispettoso del gruppo esprimendosi con modalità pertinenti e corrette, partecipando sempre attivamente.	Attende il proprio turno per intervenire correttamente, partecipando.	Se sollecitato, interviene esprimendosi in modo chiaro e semplice.	Necessita di richiami per rispettare le regole date e di sollecitazioni per intervenire.

PERCORSO FORMATIVO N 1			
TITOLO Raccolta differenziata e rispetto per le risorse ambientali: PARLIAMONE! PER UNA SCUOLA ECOSOSTENIBILE			
DATI IDENTIFICATIVI	Anno scolastico: 2012 - 2013 Periodo: Marzo - Aprile Scuola: Primarie di Clusane - Iseo - Paratico Destinatari: alunni classe seconde Docenti coinvolti: docenti classe Discipline coinvolte: lingua, scienze, geografia, tecnologia, matematica, ed. immagine		
Descrizione della classe in rapporto alla competenza che si intende sviluppare	<i>Punti di forza</i> Gli alunni sanno raccogliere semplici dati informativi, solo un piccolo gruppo ha bisogno di essere guidato. Intervengono in modo pertinente e mostrano di saper collegare le nuove informazioni con quanto precedentemente appreso. <i>Punti di debolezza</i> Un buon numero di alunni necessita dell'intervento degli insegnanti per porsi in atteggiamento di ascolto e per rispettare le regole condivise.		
1. PROFILI DI COMPETENZA ATTESI	<table border="1"> <tr> <td>Competenza da promuovere Servirsi di lingua, simboli e testi in maniera interattiva: partecipare a scambi comunicativi nelle conversazioni in classe, rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.</td> <td>Situazione problema Scopriamo come possiamo prenderci più cura degli ambienti in cui viviamo. Compito: Decalogo dei comportamenti etici da applicare a scuola e a casa.</td> </tr> </table>	Competenza da promuovere Servirsi di lingua, simboli e testi in maniera interattiva: partecipare a scambi comunicativi nelle conversazioni in classe, rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.	Situazione problema Scopriamo come possiamo prenderci più cura degli ambienti in cui viviamo. Compito: Decalogo dei comportamenti etici da applicare a scuola e a casa.
	Competenza da promuovere Servirsi di lingua, simboli e testi in maniera interattiva: partecipare a scambi comunicativi nelle conversazioni in classe, rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.	Situazione problema Scopriamo come possiamo prenderci più cura degli ambienti in cui viviamo. Compito: Decalogo dei comportamenti etici da applicare a scuola e a casa.	
<table border="1"> <tr> <td>Traguardi formativi -Rubrica valutativa</td> <td>Obiettivi di apprendimento disciplinari <i>COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE</i> : ascoltare, comprendere e comunicare. - Attraverso la lingua l'alunno esprime il suo mondo interiore, instaura o rafforza le relazioni interpersonali, sviluppa le capacità di osservazione, di riflessione e di rappresentazione. <i>COMPETENZE MATEMATICHE</i>: sviluppare le capacità intuitive e logiche, di osservazione , di analisi e sintesi, di porsi problemi e prospettare soluzioni <i>COMPETENZE TECNOLOGICO - SCIENTIFICHE</i>: sviluppare le capacità di osservare, confrontare, classificare, organizzare e interpretare dati, analizzare situazioni problematiche; <i>maturare la consapevolezza delle problematiche ambientali; maturare il proprio senso di responsabilità e l'importanza del suo personale contributo attraverso comportamenti adeguati.</i> - Attraverso l'educazione matematica e scientifica l'alunno scopre che la realtà in cui viviamo, per quanto complessa ed in continua evoluzione, può essere interpretata con metodi attendibili che esso deve possedere per essere in grado di affrontare situazioni nuove , di elaborare progetti di vita e anche di cambiarli, per trovare altre vie di realizzazione del proprio futuro.</td> </tr> </table>	Traguardi formativi -Rubrica valutativa	Obiettivi di apprendimento disciplinari <i>COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE</i> : ascoltare, comprendere e comunicare. - Attraverso la lingua l'alunno esprime il suo mondo interiore, instaura o rafforza le relazioni interpersonali, sviluppa le capacità di osservazione, di riflessione e di rappresentazione. <i>COMPETENZE MATEMATICHE</i> : sviluppare le capacità intuitive e logiche, di osservazione , di analisi e sintesi, di porsi problemi e prospettare soluzioni <i>COMPETENZE TECNOLOGICO - SCIENTIFICHE</i> : sviluppare le capacità di osservare, confrontare, classificare, organizzare e interpretare dati, analizzare situazioni problematiche; <i>maturare la consapevolezza delle problematiche ambientali; maturare il proprio senso di responsabilità e l'importanza del suo personale contributo attraverso comportamenti adeguati.</i> - Attraverso l'educazione matematica e scientifica l'alunno scopre che la realtà in cui viviamo, per quanto complessa ed in continua evoluzione, può essere interpretata con metodi attendibili che esso deve possedere per essere in grado di affrontare situazioni nuove , di elaborare progetti di vita e anche di cambiarli, per trovare altre vie di realizzazione del proprio futuro.	
Traguardi formativi -Rubrica valutativa	Obiettivi di apprendimento disciplinari <i>COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE</i> : ascoltare, comprendere e comunicare. - Attraverso la lingua l'alunno esprime il suo mondo interiore, instaura o rafforza le relazioni interpersonali, sviluppa le capacità di osservazione, di riflessione e di rappresentazione. <i>COMPETENZE MATEMATICHE</i> : sviluppare le capacità intuitive e logiche, di osservazione , di analisi e sintesi, di porsi problemi e prospettare soluzioni <i>COMPETENZE TECNOLOGICO - SCIENTIFICHE</i> : sviluppare le capacità di osservare, confrontare, classificare, organizzare e interpretare dati, analizzare situazioni problematiche; <i>maturare la consapevolezza delle problematiche ambientali; maturare il proprio senso di responsabilità e l'importanza del suo personale contributo attraverso comportamenti adeguati.</i> - Attraverso l'educazione matematica e scientifica l'alunno scopre che la realtà in cui viviamo, per quanto complessa ed in continua evoluzione, può essere interpretata con metodi attendibili che esso deve possedere per essere in grado di affrontare situazioni nuove , di elaborare progetti di vita e anche di cambiarli, per trovare altre vie di realizzazione del proprio futuro.		

<p>2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO</p>	<p><u>Ruoli dei soggetti coinvolti</u> 1) Gli insegnanti esplicitano i concetti condivisi e valorizzano i differenti punti di vista. Gli alunni partecipano ponendo domande ed elaborando proposte, ascoltando gli altri e tenendo conto dei loro contributi. 2) Gli insegnanti propongono attività di approfondimento/rielaborazione. Gli alunni svolgono attività di approfondimento e rielaborazione attraverso l'utilizzo di diverse fonti.</p> <p><u>Contributo delle discipline nella gestione del percorso</u> Attraverso la lingua l'alunno sviluppa le capacità di osservazione, di analisi, di riflessione e di rappresentazione. Attraverso l'educazione matematica e scientifica l'alunno scopre che la realtà può essere descritta e interpretata in termini quantitativi con strumenti statistici.</p> <p><u>Strutturazione degli spazi</u> Aule, laboratori, spazi esterni alla scuola.</p> <p><u>Tempi di sviluppo del progetto- Soluzioni organizzative</u> Aprile – Maggio</p>
<p>3. SCANSIONE OPERATIVA (PROSPETTO DI SINTESI FASI DEL LAVORO)</p>	<p><u>FASE 1: problematizzazione/rievocazione apprendimenti pregressi e condivisione di senso del percorso con gli allievi.</u> Conversazione iniziale per definire la situazione problema, illustrare il progetto e condividere gli obiettivi. L'insegnante guida la conversazione; favorisce le capacità di attenzione e di ascolto; propone alcune attività per la costruzione di una mappa collettiva attraverso la tecnica del Brainstorming. Gli alunni partecipano alla conversazione raccontando le loro esperienze e ascoltando quelle dei compagni. Gli alunni partecipano alla costruzione della mappa, esprimendo le loro idee, accettando quelle dei compagni, decidendo insieme ai compagni quali rappresentare nella mappa collettiva. Gli alunni illustrano i danni che alcune attività dell'uomo possono provocare all'ambiente.</p> <p><u>FASE 2: allenamento volto ad acquisire e sviluppare le risorse cognitive (conoscenze e abilità) e i processi cognitivi, metacognitivi e socio-emotivi implicati nello sviluppo della competenza scelta come focus del progetto.</u> Approfondimento, osservazione e analisi al fine di individuare le interazioni tra le proprie azioni quotidiane e la salute dell'ambiente. Conversazioni finalizzate a riflettere sull'importanza delle risorse naturali, a favorire la condivisione di esperienze, a far riflettere i bambini sulle conseguenze dell'inquinamento e far scaturire delle proposte per la salvaguardia delle stesse. Rappresentazioni e attività “ Decalogo per lo star bene dell'ambiente”, “Ricicliamo”, “Mi prendo cura della mia scuola”.</p> <p><u>FASE 3: integrazione delle risorse e dei processi mobilitati attraverso la realizzazione in un compito di realtà in risposta alla situazione problema affrontata.</u> Realizzazione del compito. Integrare gli apprendimenti e le conoscenze relative ai contenuti e alle abilità relazionali per costruire il decalogo, lavorando in gruppi con suddivisione di ruoli, e presentarlo ai compagni degli altri gruppi. Riflessione sulle azioni che si svolgono ogni giorno e loro classificazione: quali fanno male all'ambiente/quali fanno bene all'ambiente, individuazione, tra quelle che fanno bene, di quelle che possono diventare delle vere e proprie regole per tutti.</p> <p><u>FASE 4: rielaborazione e riflessione sul percorso e sui prodotti realizzati e sugli apprendimenti conseguiti.</u></p>

	<p>Scelta degli elaborati per realizzare il decalogo della classe sulla base di criteri condivisi. Gli alunni prendono consapevolezza del percorso svolto e dei punti di forza e di debolezza relativi al raggiungimento o meno degli obiettivi fissati.</p> <p>Discussione in classe, ascoltando il contributo di tutti, stesura di un elenco delle 10 azioni più significative per il benessere del pianeta e scelta delle dieci che vengono individuate come le più importanti ed efficaci.</p> <p>Realizzazione del decalogo con foto, illustrazioni, collage.</p>
--	--

4. VALUTAZIONE PERCORSO FORMATIVO	Osservazione dei comportamenti assunti e della consapevolezza dimostrata in relazione a conoscenza di temi legati all'ambiente ed al territorio e sensibilità ai temi riguardanti la salvaguardia dell'ambiente. Registrazione in griglie di osservazione.	
FASI DELL'APPRENDIMENTO	Aspetti rilevati durante l'attività	Aspetti rilevati alla fine dell'attività
Condivisione dei saperi	Interesse e coinvolgimento. Disponibilità all'ascolto. Termini, argomenti e contesti usati dagli allievi.	Livelli di condivisione delle conoscenze di base.
Memorizzazione – Mapping	Livelli di attenzione. Livelli di comprensione del messaggio. Grado di pertinenza degli interventi degli allievi.	Acquisizione di conoscenze dichiarative / procedurali.
Ricostruzione – Giustificazione	Abilità analitiche e procedurali Curiosità e interesse Dinamiche relazionali nei lavori di gruppo	Rielaborazione della comunicazione e produzione del messaggio.
Applicazione / Laboratorio	Livelli di autonomia e di collaborazione	Consolidamento delle conoscenze dichiarative Applicazione delle conoscenze procedurali Uso corretto delle consegne
Transfer	Incapacità o difficoltà a trasferire	Abilità di analisi (nella ricerca di analogie e differenze) Capacità di contestualizzare (trovare situazioni diverse)
Generalizzazione	Capacità riflessiva e forme di pensiero e di azione: nel rappresentarsi la competenza nel ricostruire e controllare le proprie applicazioni nel giustificare e sostenere le proprie tesi	Coerenza, capacità e tolleranza autovalutativa dell'allievo

PIANO DI LAVORO	
Percorso 1	<i>DOMANDA STIMOLO: A COSA SERVE L'ACQUA?</i>

<p>L'ACQUA</p>	<p><i>Conversazione finalizzata a riflettere sull'importanza dell'acqua.</i> Facciamo riflettere i bambini sull'importanza dell'acqua e raccogliamo le loro considerazioni su un cartellone collettivo. DOMANDA STIMOLO: L'ACQUA E' UN AMBIENTE STRAORDINARIO <i>Conversazione finalizzata a favorire la condivisione di esperienze.</i> Visione di filmati sull'ambiente mare e delle immagini di fondali e animali marini e facciamo raccontare ai bambini le loro esperienze in proposito (visite ad acquari, ecc). DOMANDA STIMOLO: IMPARIAMO A RISPETTARE L'ACQUA <i>Conversazione finalizzata a far riflettere i bambini sulle conseguenze dell'inquinamento dell'acqua, far scaturire delle proposte per salvaguardare l'acqua.</i> Facciamo vedere delle immagini di mari e fiumi inquinati ed invitiamo i bambini a riflettere e a raccontare le loro esperienze in proposito. Facciamo riflettere i bambini sulle conseguenze dell'inquinamento dell'acqua per uomini, animali, piante e per l'intero pianeta. Cerchiamo di far scaturire delle proposte per salvaguardare l'acqua attraverso l'acquisizione di comportamenti corretti. <i>Sottolineiamo anche l'importanza di non sprecare l'acqua attraverso piccoli gesti quotidiani.</i></p>
<p>Percorso 2 L'ARIA</p>	<p>DOMANDA STIMOLO: COS'E' L'ARIA ? <i>Conversazione finalizzata a riflettere sull'importanza dell'aria per l'uomo.</i> Dopo aver chiesto ai bambini cos'è l'aria secondo loro e dove si trova, l'insegnante guida la conversazione portandoli alla conclusione che è indispensabile per la sopravvivenza. DOMANDA STIMOLO: L'ARIA E' PULITA ? <i>Conversazione finalizzata a per far emergere dai bambini le cause dell'inquinamento dell'aria e invitarli a riflettere sui comportamenti corretti da tenere per non inquinare l'aria.</i> Visione di filmati.</p>
<p>Percorso 3 LA TERRA</p>	<p>DOMANDA STIMOLO: E' IMPORTANTE L'AMBIENTE NATURALE? <i>Visione di filmati e immagini.</i> <i>Conversazione finalizzata a riflettere sull'importanza dell'ambiente per l'uomo.</i> DOMANDA STIMOLO: PERCHE' L'AMBIENTE E' INQUINATO ? <i>Conversazione finalizzata:</i> - a far emergere dai bambini le principali cause dell'inquinamento ambientale partendo dalle loro esperienze personali (gite al mare, al lago, in montagna) e mostrando immagini e filmati; - a far riflettere i bambini sulle gravi conseguenze dell'inquinamento per uomini, piante e animali. DOMANDA STIMOLO: COME POSSIAMO SALVARE L'AMBIENTE ? <i>Conversazione finalizzata a far emergere quali potrebbero essere i comportamenti corretti per salvaguardare l'ambiente: le 4 erre.</i> COSTRUIAMO IL LIBRO DEI COMPORTAMENTI SALVA-AMBIENTE Proponiamo di riassumere tutte le cose imparate durante l'anno in un libretto individuale dei comportamenti salva-ambiente. Decidiamo con i bambini quali regole inserire nel libretto e dedichiamo una pagina ad ogni regola realizzandola con tecniche espressive diverse me vari materiali (cartoncino, stoffa, pongo, ecc).</p>

4.1. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI D'APPRENDIMENTO

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
Disponibilità ad apprendere	Attenzione Ascolto Relazione	Partecipare all'attività Esprimere la propria opinione Mantenere la concentrazione Porre domande e/o portare contributi personali Interagire e collaborare con gli altri
Consapevolezza del traguardo d'apprendimento e monitoraggio del proprio apprendimento	Interesse Autoregolazione Riflessione sul proprio percorso d'apprendimento	Approcciarsi con curiosità Comprendere ed eseguire le consegne Controllare le proprie reazioni emotive Farsi carico delle proprie responsabilità Dimostrare fiducia nelle proprie capacità Valutare adeguatamente il proprio lavoro
Recupero sapere pregresso	Trasferibilità di conoscenze e abilità nelle varie esperienze	Associare i propri vissuti alle nuove situazioni di apprendimento Confrontare le conoscenze pregresse con le nuove Applicare concetti in altri contesti

DIMENSIONI	INDICATORI/EVIDENZE
Disponibilità ad apprendere	Partecipa all'attività Esprime la propria opinione Mantiene la concentrazione Pone domande e/o porta contributi personali Interagisce e collabora con gli altri
Consapevolezza del traguardo d'apprendimento e monitoraggio del proprio apprendimento	Si avvicina con curiosità Comprende ed esegue le consegne Controlla le proprie reazioni emotive Si fa carico delle proprie responsabilità Dimostra fiducia nelle proprie capacità Valuta adeguatamente il proprio lavoro
Recupero sapere pregresso	Associa i propri vissuti alle nuove situazioni di apprendimento Confronta le conoscenze pregresse con le nuove Applica concetti in altri contesti

Strumenti per il docente: protocolli osservativi

DIMENSIONI	ANNOTAZIONI IN DATA...	ANNOTAZIONI IN DATA ...	ANNOTAZIONI IN DATA
Disponibilità ad apprendere			
Consapevolezza del traguardo d'apprendimento e monitoraggio del proprio apprendimento			
Recupero sapere pregresso			

DIMENSIONI	INDICATORI/EVIDENZE	VALUTAZIONE
Disponibilità ad apprendere	Partecipa all'attività Esprime la propria opinione Mantiene la concentrazione Pone domande e/o porta contributi personali Interagisce e collabora con gli altri	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> IN PARTE
Consapevolezza del traguardo d'apprendimento e monitoraggio del proprio apprendimento	Si approccia con curiosità Comprende ed esegue le consegne Controlla le proprie reazioni emotive Si fa carico delle proprie responsabilità Dimostra fiducia nelle proprie capacità Valuta adeguatamente il proprio lavoro	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> IN PARTE
Recupero sapere pregresso	Associa i propri vissuti alle nuove situazioni di apprendimento Confronta le conoscenze pregresse con le nuove Applica concetti in altri contesti	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> IN PARTE

Strumenti di autovalutazione dell'alunno (Confronta poi le tue valutazioni con quelle dell'insegnante).

DIMENSIONI	INDICATORI	AUTOVALUTAZIONE
------------	------------	-----------------

Disponibilità ad apprendere	Partecipo all'attività? Esprimo la mia opinione? Mantengo l'attenzione durante l'attività? Faccio domande e/o racconto le mie esperienze? Ho ascoltato i miei compagni e ho tenuto conto di quello che hanno detto?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> IN PARTE
Consapevolezza del traguardo d'apprendimento e monitoraggio del proprio apprendimento	Per me l'attività svolta è stata interessante? Ho dato il mio contributo? Ero sicuro delle mie idee e del mio lavoro?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> IN PARTE
Recupero sapere pregresso	Ho usato quello che sapevo in modo corretto?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> IN PARTE

RUBRICA VALUTATIVA PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Dimensioni	Descrizione dei livelli			
	Avanzato	Intermedio	Accettabile	Parziale
Disponibilità ad apprendere	Partecipa attivamente e in modo personale, ponendo domande ed elaborando proposte, ascoltando gli altri e tenendo conto dei loro contributi.	Collabora e partecipa in modo pertinente. Con l'intervento dell'insegnante tiene conto ed integra i contributi degli altri.	In generale è stato interessato al tema proposto, ma non ha partecipato attivamente e ha faticato a tenere conto dei contributi degli altri.	Partecipa se sollecitato e guidato.
Consapevolezza del traguardo d'apprendimento e monitoraggio del proprio apprendimento	Si impegna per portare a termine il compito assunto con curiosità, responsabilità e consapevolezza dell'impegno necessario, dimostrando fiducia nelle proprie capacità.	Porta a termine il compito con curiosità e responsabilità, interagendo e collaborando con i compagni.	È consapevole degli obiettivi e cerca di raggiungerli con l'aiuto dei compagni.	Aiuta i compagni nel raggiungimento dell'obiettivo solo se sollecitato e/o guidato.
Recupero sapere pregresso	Individua conoscenze e abilità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e le utilizza in modo proficuo e sicuro. È in grado di stabilire relazioni e di applicare le stesse in contesti diversi.	Ricorda conoscenze e usa le abilità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e generalmente sa utilizzarle in contesti diversi.	Possiede un livello minimo di conoscenze e abilità pregresse e le utilizza, anche se fatica ad applicarle in contesti diversi.	Possiede scarse conoscenze e va guidato sia a incrementarle sia a utilizzarle.

4.1. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL COMPITO ESPERTO.

Realizzazione del compito di realtà in risposta alla situazione problema affrontata: "Decalogo per lo star bene dell'ambiente"

Dinamica dello svolgimento: Dopo aver svolto le diverse fasi del percorso, l'insegnante propone, ai diversi gruppi di lavoro, di progettare un elenco di "buone maniere" da osservare per rispettare e proteggere l'ambiente.

- 1) In ogni gruppo, dopo una riflessione sulle azioni che fanno bene all'ambiente, vengono individuate quelle che possono diventare delle vere e proprie regole per tutti.
- 2) Gli alunni dovranno attivarsi per integrare gli apprendimenti e le conoscenze relative ai contenuti e alle abilità relazionali per costruire il decalogo, lavorando in gruppi con suddivisione di ruoli,
- 3) Realizzazione del decalogo con foto, illustrazioni, collage.
- 4) Presentazione ai compagni degli altri gruppi.

ANALISI DI PRESTAZIONI – DIMENSIONE OGGETTIVA

PROTOCOLLO OSSERVATIVO – DIMENSIONE INTERSOGETTIVA

DIMENSIONI	LIVELLI			
	<i>parziale</i>	<i>essenziale</i>	<i>medio</i>	<i>eccellente</i>
Motivazione personale, autostima, immagine di sé	La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, raramente è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.	Si dimostra in generale interessato alle proposte scolastiche ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.	È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.	Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.
Consapevolezza delle regole e dei ruoli	Osserva in modo saltuario le regole di convivenza stabilite in gruppo, non mostra adeguata consapevolezza della loro importanza ed è frequente il richiamo al rispetto dei ruoli.	Conosce le regole di convivenza stabilite in gruppo ed è consapevole della loro importanza, non sempre le osserva. Interagisce in un sostanziale rispetto dei ruoli.	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe, opera delle scelte personali anche se non le sa sempre motivare.	Ha una buona consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. E' consapevole dell'importanza delle regole di convivenza e le osserva riflessivamente.
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta disorientamento e difficoltà di lettura e di governo della situazione. Non è autonomo nella elaborazione di proposte.	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta iniziale disorientamento ma con l'aiuto dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di lavoro.	Di fronte a situazioni nuove dimostra partecipazione e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni e gli esempi proposti.	È curioso, osserva e riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto alle diverse situazioni da affrontare. È intraprendente e collaborativo.
Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti	Individua e impiega conoscenze e procedure apprese a scuola con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante	Individua e impiega conoscenze e procedure con l'aiuto dell'insegnante	Individua ed applica correttamente in contesti noti le conoscenze e le procedure sperimentate a scuola. Manifesta qualche difficoltà procedurale nei contesti nuovi.	In situazione nota o nuova individua e seleziona in modo strategico le conoscenze e le procedure pertinenti più adatte allo scopo.
Revisione, riorganizzazione delle procedure intraprese	La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene con la mediazione dell'insegnante.	Controlla la corrispondenza del suo operato con indicazioni e procedure fornite dall'insegnante.	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando modalità apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato,	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola. Riconosce i punti di forza e di debolezza del proprio operato, elabora e mette in atto strategie per migliorare.

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

Strumenti di autovalutazione dell'alunno (Confronta poi le tue valutazioni con quelle dell'insegnante).

DIMENSIONI	INDICATORI	AUTOVALUTAZIONE
Motivazione, riconoscimento di un bisogno/interesse personale	Ho capito subito il problema? Ho trovato delle soluzioni possibili?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> CON QUALCHE DIFFICOLTA' <input type="radio"/> CON L'INTERVENTO DELL'INSEGNANTE
Come ho interagito	Sono stato d'aiuto al gruppo per trovare le soluzioni possibili? Ho svolto la parte di lavoro assegnata a me? Ho accettato l'aiuto dei compagni?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> CON QUALCHE DIFFICOLTA' <input type="radio"/> CON L'INTERVENTO DELL'INSEGNANTE
Come ho impiegato le conoscenze/i metodi/gli strumenti	Ho usato ciò che ho scoperto per risolvere il problema affrontato?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> NO <input type="radio"/> CON QUALCHE DIFFICOLTA' <input type="radio"/> CON L'INTERVENTO DELL'INSEGNANTE
Autovalutazione	Ho seguito il percorso corretto per risolvere il problema?	<input type="radio"/> Sì, perché..... <input type="radio"/> No, perché.....
	Quale momento del lavoro mi è piaciuto di più? perché.....